1868

N° 2

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 2 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4141 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa straordinaria di lire sei milioni seicento ventimila per la trasformazione di armi portatili da fuoco, da inscriversi sul bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1868, al capitolo 36.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 28 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

E. BERTOLÈ-VIALE.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la relazione del prefetto di Venezia sulle condizioni speciali della città di Venezia, e sulla necessità di ampliare molte delle sue vie interne (calli) onde nei riguardi igienici degli abitanti sia tolto il difetto di ventilazione che attualmente vi è nelle case fiancheggianti le vie stesse, e sia meglio provveduto ai bisogni del commercio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È accordata al comune di Venezia la somma di lire diecimila (10,000) sul fondo stanziato al capitolo 7 del bilancio 1867 speciale per i lavori pubblici del Veneto, onde venga impiegata nell'ampliazione delle sue vie (calli) più anguste.

Art. 2. Il pagamento di questa somma sarà effettuato in due rate eguali: la prima a lavori intrapresi, e la seconda, quando per attestazione del municipio, confermata dal prefetto, risulti che siano state eseguite tante opere da equivalere all'importo di lire diecimila.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente Nostro decreto.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare (n° 29) ai signori presidenti dei Comizii agrari intorno al seme di bachi del Giappone.

Firenze, addì 17 dicembre 1867.

Con la mia circolare del 4 giugno p. p. n° 8 la informai come a rendere più difficili le falsificazioni dei cartoni contenenti seme di bachi giapponesi si fosse, di concerto tra questo Ministero e quello degli affari esteri, stabilito d'invitare gli italiani recatisi colà alla provvista degli stessi, a sottoporli al bollo della legazione o del consolato, ed a corroborarli di tutte quelle altre garanzie che sarebbero state giudicate opportune, onde impedire che la fede pubblica venisse ingannata da disonesti speculatori.

Credeva questo Ministero, e crede tuttavia, che tutte siffatte cautele dovessero incontrare ad un tempo e l'aggradimento dei bachicoltori italiani e, più ancora, quelli dei provveditori di semente, che veramente si recavano in quelle lontane regioni col solo scopo di farvi un traffico leale, poichè esse non avrebbero che vie più confermato la legittima provenienza del loro seme.

Le notizie per altro che ho testè ricevute confermano una volta di più, se pur ve ne fosse stato d'uopo, che, se molti sono in Italia quelli che sempre sono pronti ad invocare l'intervento del Governo in ogni cosa, od a biasimarne la pretesa inoperosità, pochi però sono pronti a coadiuvarne gl'intendimenti non appena il farlo rechi loro qualche piccolo disturbo o dispendio. Infatti mi risulta ora che dei 600 mila cartoni che approssimativamente furono in quest'anno acquistati in Giappone dai nazionali per importarli nella Penisola, soli un 130 mila furono i presentati alla timbratura e registrazione, non ostante che i nostri distinti agenti consolari colà abbiano con lodevolissima abnegazione nulla trascurato per rendere quelle operazioni più agevoli e sollecite.

Nel renderla di ciò informata affinchè a sua volta lo rechi a conoscenza di tutti gli agricoltori del suo circondario, le unisco a piedi della presente i nomi di coloro che alla partenza del corriere, cioè al 30 dello scorso settembre, avevano sottoposto alla timbratura una parte dei loro cartoni, avvertendola che il numero dei cartoni posti di fronte ai rispettivi nomi, si riferisce soltanto a quelli che erano già stati timbrati a quell'epoca, mentre altri 60 mila circa erano tuttavia in corso di timbratura.

Con questa opportunità la prego a volere, per mezzo di ciascun rappresentante comunale, far raccogliere le notizie della quantità di seme bachi occorrente complessivamente in ciascun comune, affinchè il Governo del Re possa per tempo escogitare i mezzi atti a sorvegliarne, per l'anno venturo, la legittima provenienza.

Il Ministro: BROGLIO.

Case italiane esportatrici di seme bachi del Giappone nel 1867.

NOME E COGNOME degli incaricati	DITTA rappresentata	RESIDENZA della casa importatrice	*OSSERVAZIONI.*
Bertotti Roberto di Sale (Tortona).	Società Bacologica di	Stradella.	Fece timbrare 5124 cartoni.
Civetta Giuseppe di S. Stefano Belbo.	Civetta e Cremona di	S. Stefano Belbo (Asti).	Fece timbrare 9059 cartoni.
Meazza Ferdinando e Parravicino Nobile Ippolito di Milano	Società Bacologica fra proprietari e coltivatori.	Milano.	Fece timbrare 11643 cartoni.
Gli stessi sostituiti al fu Giuseppe Veneroni di Milano.	Società Agraria di Lombardia.	Milano.	Fece timbrare 6233 cartoni.
Orio cav. Carlo di Milano coadiuvato dal signor Bossolo Luigi di Cuneo.	Orio e Compagni di	Milano.	Fece timbrare 9012 cartoni.
Pini Achille di Lecco, assistito da Pini Enrico suo figlio, e coadiuvato da Pugno Egidio di Casale.	Massara Pugno e Comp.	Casale.	Fece timbrare 17667 cartoni.

Il Direttore dell'agricoltura
BIAGIO CARANTI.

Al momento di inviare la qui unita Circolare, n. 29, giunge al Ministero un più particolareggiato elenco degli italiani che assecondando gl'intendimenti del Governo e i desiderii della nazione sottoposero i loro cartoni alla timbratura del consolato italiano di Yokohama.
Si unisce alla presente per maggior garanzia dei bachicoltori.

Agosto	»	Civetta Giuseppe. . . . . *Vedi dichiarazione N.*	1	4433
Settembre	»	Meazza Ferdinando per l'Associazione Bacologica fra proprietari ed agricoltori di Milano . . . . . »	2	11643
Detto	»	Detto per la Società Agraria di Lombardia . . . »	3	6233
Detto	4	Valsh Hall e Comp. . . . . »	4	1100
Detto	8	Civetta Giuseppe . . . . . »	1	1715
Detto	8	Bertotti Roberto . . . . . »	5	5000
Detto	10	Petrocochino e Comp. . . . . »	6	2995
Detto	13	Civetta Giuseppe . . . . . »	1	794
Detto	14	Orio Carlo e Comp. . . . . »	7	9012
Detto	28	Civetta Giuseppe . . . . . »	1	2117
Detto	»	Ortel Réné . . . . . »	8	485
Detto	29	Pini per la Società Pugno e Massara di Casale . . . »	»	5008
Detto	»	Scoto Scoti per Roberto Bertotti . . . . . »	5 bis	124
Detto	»	Pini per la Società Pugno e Comp. . . . . »	»	12665
Ottobre	2	Detto id. . . . . »	»	7000
Detto	3	Detto id. . . . . »	»	7000
Detto	»	Vucetich Nicola . . . . . »	10	3000
Detto	4	Comi Vincenzo . . . . . »	11	2000
Detto	»	Ortel Réné . . . . . »	8 bis	1530
Detto	7	Meazza Ferdinando per la Società Agraria . . . »	3 bis	1699
Detto	9	Viganò Davide . . . . . »	12	11100
Detto	10	Petrocochino . . . . . »	6 bis	5000
Detto	»	Damioli Diego (sacchetti da T. 2 o grammi 54, timbrati con sigillo a cera lacca) . . . . . »	13	172
Detto	11	Orio Carlo . . . . . »	7 bis	740
Detto	14	Meazza per la Società Agraria . . . . . »	3 bis	961
Detto	14	Aymonin Vittorio . . . . . »	14	16000
»	»	Hecht Lilienthal e Comp. . . . . . »	15	1600
		Timbrati a tutto il 15 ottobre 1867 totale . . . *N.*	. . . . .	121120

NB. Mancano i certificati della ditta Pugno e Massara di Casale, non essendo ancora completi i di lei acquisti. Saranno inviati con altro corriere.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Londra, 30 dicembre:

Gli abitanti di Cowes hanno offerto alla regina di fare da se stessi la guardia al castello di Osborne. La regina ha risposto di non avere nissun timore per la sua sicurezza personale.

A Woolwich sono state prese delle grandi precauzioni perchè corse voce che i Feniani progettavano di assalire l'arsenale. Le polveri sono state tolte dai magazzini.

Vicino a Raver sono state vedute due navi sospette nelle acque del Tamigi.

Sono state prese delle precauzioni a Weymouth in conseguenza di voci corse che facevan prevedere un assalto contro la prigione di Portland. È stato tirato il cannone di allarme e sono state mandate delle truppe sul luogo.

L'emozione suscitata a Cork dall'assalto della torre Martello non è ancora calmata.

L'esplosione della fabbrica di polveri a Faversham ha ucciso undici persone.

Il meeting che doveva riunirsi a Clerkenwell è stato impedito da una dimostrazione pubblica.

— Si legge nel *Morning Post*:

I Feniani, col mezzo di un giornale di Nuova York, hanno mandato fuori un manifesto che può reputarsi come il sommario dei loro casi, considerato dal loro punto di vista, e come l'affermazione di quello che eglino vorrebbero che il mondo credesse di loro. È un documento scritto bene; ha un certo grado di plausibilità, e se fosse la prima notizia che i Feniani hanno dato della loro esistenza, o se fosse conseguente meriterebbe seria attenzione.

Quel manifesto mira chiaramente, e forse unicamente, a fare un appello al popolo americano, onde dia la sua simpatia e, se è possibile, la sua assistenza materiale alla causa feniana. Un anno fa avrebbe forse prodotto un grande effetto in questo senso, ma pare che da ultimo le gesta dei Feniani siano state un commento efficace alle dichiarazioni loro. Ma quel documento non sarà appena letto e meditato negli Stati

65

APPENDICE

IN ALTO

ROMANZO*

DI

BERTOLDO AUERBACH

FATTO ITALIANO COL CONSENSO DELL'AUTORE

DA

EUGENIO DEBENEDETTI

CAPITOLO XIII.

Gianni affrettossi allo imbarco, dov'eransi affollati l'intero villaggio e la numerosa fanfara.

Il figlio del sarto Lumaca ch'aveva assistito da corazziere al battesimo del principe ereditario, capitanava e stava disponendo in bell'ordine la comitiva venuta a festeggiare quella partenza. Il sarto Lumaca che sonava il suo contrabbasso, nel bel mezzo della musica gridò:

— Evviva! evviva tre volte al signor proprietario Gianni ed alla sua carissima! evviva!

Tutti ripeterono — Evviva! evviva! mentre appunto il giorno si andava rischiarando.

La musica sonò una marcia vivace, e si spararono i mortaletti, il cui ritronamento echeggiò ripercosso dai monti.

Il battello grosso dove si trovavano già le masserizie domestiche, le due mucche e i polli, era tutto adorno di ghirlande composte di rami d'abete e di quercia. In mezzo sedeva Walpurga che con tutte due le mani teneva la bambina in alto, e le faceva guardare quell'accolta di amici, e la superficie del lago infiammata dai raggi mattutini.

— Ecco un bel saluto del mi' padrone — gridò un servitore del Grupersepp che menava per la cavezza un poledro bianco come neve — questo ve lo manda per memoria!

Il Grupersepp non si trovava fra quella folla, chè non gli garbavano i rumori, ed era sempre rimasto un carattere chiuso in se stesso; ma nondimeno aveva mandato qualche cosa che non solo valeva buoni quattrini, ma era parimenti la testimonianza più onorifica, poichè usano i ricchi contadini di regalare un poledro al fratello minore quando se ne parte. E così ora in faccia a tutto il mondo, cioè a tutto il villaggio, Gianni sembrava il fratel minore del Grubersepp.

La piccola Burgei galloriava forte al vedere il poledro bianco, che fu condotto nel battello, e la piccina e la bestia si guardarono entrambe con occhi tanto fatti.

Il Waldl che aveva ora all'incirca sei anni stava accanto al cavallino, lo lisciava senza posa e gli susurrava paroline che nessuno udiva, e facevano nitrire la bestia.

— Vuoi venire al podere, e fare il servitore con me? — disse Gianni al Waldl.

— Sì, se mi pigliate, ci vengo proprio volentieri.

— Guarda, che tocco di ragazzo gli è questo! — disse Gianni alla moglie. — Eh! che ragazzo!

Walpurga non rispose, e stette badando alla bambina.

Gianni salutò tutti porgendo la mano, che gli tremava; non si scordò tuttavia di metterla in tasca per trarne due grossi talleri che regalò alla fanfara.

Finalmente salì anch'egli in battello, e disse:

— Vi ringrazio tutti, amici miei! non vi scordate di noi, come noi non ci dimenticheremo di voi. State bene, e il Signore vi guardi tutti quanti!

Walpurga e la nonna piangevano.

— Ora avanti in nome di Dio! — diss'egli; al che le catene furono sciolte, e il battello lasciò la riva.

Ancora una volta risonò dalla spiaggia quella vivace musica, coll'accompagnamento delle grida, de'gorgheggi alla tirolese, e degli scoppi di mortaletti, e il battello sfiorò tranquillo lo specchio del lago. Il sole sorgeva in tutto il suo splendore.

La nonna stava seduta colle mani giunte, e tutti tacevano. Così si andò innanzi per buona pezza, e solo il poledro nitrì ancora una volta verso il suo luogo natio.

Walpurga fu la prima a rompere il silenzio dicendo:

— Buon Dio! solamente che gli uomini in vita loro avessero tanta benevolenza, quanta se ne dimostra a chi muore o si diparte!

La nonna, che era in mezzo a recitare una preghiera, accennò del capo, e finita sollecitamente la sua orazione soggiunse:

— E' non si può domandare davvero. Non si può così ogni giorno essere col cuore alla mano, ma, gua', io te l'ho sempre detto, tieni bene a mente: la gente è buona, quantunque nel mazzo ce ne sia di cattivi.

Gianni guardò sua moglie che aveva la sua osservazione ad ogni cosa, e questo proveniva da che ell'era stata fuori di paese. Ma anch'egli aveva il cuore gonfio, benchè per altra guisa, e disse:

— Io non mi so punto imaginare — e qui trasse un gran respiro, e ripose la pipa, che era stato lì per accendere — io non mi posso imaginare dove se ne siano iti tutti gli anni che ho vissuto, e che cosa io abbia fatto in tutto quel tempo! Vedi Walpurga, lassù sale la strada che mena al luogo dove nacqui. Io conosco ogni altura e ogni valle. Là ci è sepolta la mi' mamma. E lassù, gua', ci sono que' pini, e la montagna era nuda del tutto, chè fu diboscata al tempo de' Francesi, e i pini di quegli alberi che vedi pur già con tanto di tronchi, li piantai io stesso. Io ero un ragazzetto sugli undici anni quando entrai a servire il guardaforeste. Egli, gua', dappertutto fece portare terra e muschio su per l'erte, e la primavera dalla mattina alle sei fino alle sette della sera non facevo chè piantare ramoscelli. La mano sinistra per poco non mi gelò; avevo sempre un secchio di terriccio bagnato per metterne attorno alle pianticelle, ero malvestito, e in tutto il giorno non avevo che un gramo tozzo di pane. Così la mattina gelavo infino alle midolla dell'ossa, e il mezzodì su per le rocce l'ardore del sole mi arrostiva — ah! la era dura! Sì, ebbi una gioventù molto penosa; grazie al Cielo, non guastò nulla, ma non me ne vo' tuttavia scordare, e ci bisogna lavorare e dare a' poveri più che si può. Non l'avrei mai creduto che potesse venire un dì da poter dire miei un sol albero e un palmo di terra, ed ora, gua', il Cielo mi ha dato tanta fortuna! Bisognerà fare di tutto per meritarla!

Gianni ammiccava degli occhi come se qualcosa vi fosse entrato dentro, si calcò più giù il cappello, ed ora appunto, che egli si sradicava da quei luoghi, passavagli per la mente per quante guise egli era aderito col crescere a quel paese mediante il lavoro delle sue mani e l'assuefazione; egli aveva gittato giù colla scure più di un albero, e sapeva pure che lo sradicarli gli era un affar serio.

Il poledro era indomito. Il Waldl ch'era pure venuto in battello per tenerlo, non era forte abbastanza, sicchè dovette venire in suo aiuto uno dei barcaiuoli.

— Rimani presso al poledro — disse Gianni a quest'ultimo — io piglierò il remo.

— E anch'io — disse Walpurga — chi sa mai quando mi accadrà un'altra volta! Ma! quante volte non venni sul lago sola, o con te, e col babbo buon'anima!

Gianni e Walpurga sedettero accosto e maneggiavano i remi a battuta; amendue trovavansi lieti di aver qualcosa a fare, per contrastare alle emozioni del cuore.

— Proverò nostalgia dell'acqua — disse Walpurga — senza lago la vita mi parrà arida. Già in città mi faceva quest'effetto.

Gianni non rispose.

— Alla Villa Reale vi è anche uno stagno dove nuotano cigni — riprese ella, ma senza ottenere risposta. Si guardò attorno, e con dispetto pensò — a Corte quando i' diceva qualchecosa, ci si badava sempre! — E in tono melanconioso lamentò quindi: se fossimo partiti di primavera, e si metterebbe meglio radice colassù!

— E' può essere — rispose alla fine Gianni — ma quest'inverno mi conviene far legna. Walpurga, bisogna che cerchiamo di renderci l'uno all'altro la vita più facile, e non punto di aggravarcela. Io porto la mia parte del peso, e non posso per soprammercato portare anche te coi tuoi pensieri di Corte.

A questo Walpurga disse:

— Ecco, l'anello che mi regalò la regina lo vo' gittare nel lago in segno che non penso più punto alla Corte.

— Non ci è bisogno, l'anello vale quattrini di molti, ed è pure un ricordo molto onorifico. Devi poterlo fare senza gittar via nulla.

* PROPRIETÀ LETTERARIA — *Continuazione* — Vedi numero 1.

Uniti prima che giungano le notizie, le quali faranno giudicare col loro giusto valore le gonfie parole di cui è pieno.

A noi che lo riceviamo, nel bel mezzo delle violenze feniane, mostra una tal mancanza di connessione tra il linguaggio e i fatti anche più che non sogliano usualmente gl'Irlandesi, e a coloro che lo leggeranno senza dimenticare nello stesso tempo quello che accade sotto i loro occhi farà palese la falsità a cui si affidano i cospiratori per procacciarsi aderenti.

PRUSSIA. — Il *Monitore prussiano* pubblica il trattato di navigazione coll'Italia detinato ad entrare in vigore col giorno di ieri 1° gennaio.

— Lo stesso giornale fa conoscere la formula del giuramento di fedeltà che i funzionarii federali dovranno prestare al presidente della Confederazione del Nord, alla Costituzione e alle leggi federali.

Questa formula è così concepita:

« Giuro a Dio onnipotente ed onnisciente che essendo stato nominato funzionario della Confederazione del Nord, sarò, in tale qualità, fedele ed obbediente a S. M. il Re di Prussia; osserverò la Costituzione e le leggi della Confederazione ed adempirò nel miglior modo che per me si possa tutti i doveri che mi sono imposti a causa delle mie funzioni e così come dico il vero, Dio mi aiuti. »

— Il Re di Prussia ha nominato il dottor Mumm primo borgomastro della città di Francoforte. Questa scelta venne fatta in seguito alla corrispondente proposta fatta dalle autorità comunali. A Berlino questa nomina viene considerata come un pegno della fiducia di S. M. Un'altra prova di questo genere si fa consistere nel fatto che in due città dell'Annover il servizio di polizia venne affidato alla amministrazione municipale.

— La *Corrispondenza provinciale* di Berlino si felicita d'altronde della situazione degli spiriti nella monarchia prussiana.

« La fusione esterna, ed, a meno che tutte le apparenze non ci ingannino, anche la fusione interna delle nuove provincie, dice la *Corrispondenza*, si compiono più rapidamente che non si potesse credere e sperare. Buona parte di questa opera si compì già nel 1867 e si può fin d'ora considerare come certa l'unità dello spirito e della volontà in tutta la popolazione dello Stato prussiano ingrandito. »

AUSTRIA. — È notorio che il partito radicale ungherese ha costantemente protestato contro l'opera politica effettuata dal cancelliere barone de Beust col concorso del conte Andrassy. Respingendo qualunque transazione, questo partito sembra volere isolarsi compiutamente e non riconoscere la nuova Costituzione. Ora sembra invece che anche questo partito si disponga a transigere. Il *Lloyd di Pesth* annunzia infatti che la sinistra ha acconsentito a farsi rappresentare tra i delegati che la Dieta designerà e che assieme a quelli dell'Austria costituiranno la delegazione dell'impero.

— La *France* scrive che il Governo austriaco ha ordinato che vengano erette delle fortificazioni a Cracovia. Sono segnalati invii di rinforzi nella frontiera militare della Gallizia.

AMERICA. — Messaggio del Presidente.
(Continuazione).

Quegli intenti e insieme gl'interessi materiali e il miglioramento morale e intellettuale degli Indiani possono essere raggiunti, concentrandoli in quelle parti del paese destinate al loro uso esclusivo e nei punti lontani dalle grandi vie, e degli stabilimenti dei bianchi.

La ferrovia che parte da Omaha procede rapidamente, le montagne Rocciose e nello stesso tempo il termine della strada dell'ultima sezione della ferrovia costruita in California, accettata dal Governo il 24 di ottobre passato, è lontana solo 11 miglia dalle montagne della Sierra Nevada. L'energia delle compagnie ci è arra che la via da Sacramento a Omaha. Nel passato anno finanziario rono stati venduti 7 milioni, 041,114 acri di terre pubbliche. Gl'incassi provenienti dalle vendite hanno oltrepassato di un mezzo milione di dollari la somma dell'anno precedente.

Marina.

Il rapporto del segretario della marina dice che noi abbiamo sette squadre attualmente impiegate con molto giudizio per proteggere, sotto abili comandanti, le persone e i beni dei cittadini americani, per mantenere la dignità e la potenza del Governo, favorire il commercio e gli interessi dei nostri compatriotti in tutte le parti del mondo. Di 238 vascelli che compongono adesso la marina degli Stati Uniti, 56 armati di cannoni fanno il servizio della squadra. Molte navi erano in costruzione quando finì la guerra. Il dipartimento della marina ha sospeso i lavori, o limitato il compimento alle navi a vapore per eseguire i contratti per le macchine conclusi con degli stabilimenti particolari.

Il totale delle spese per il dipartimento della marina per l'anno finanziario che finiva il 30 giugno 1867 è stato di 31 milioni, 034,011 dollari.

Nel corso del passato anno sono state ratificate delle convenzioni postali col Regno Unito della Gran Bretagna, col Belgio, l'Olanda, la Svizzera, la Confederazione tedesca del Nord, l'Italia e col Governo coloniale di Hong-Kong. Quelle convenzioni diminuiscono molto le tasse postali per terra e per mare. La Repubblica del Messico, liberata dall'intervento straniero, si occupa attivamente di ristabilire il suo sistema costituzionale di Governo; buone relazioni esistono colle repubbliche d'Haiti e di San Domingo e cogli altri Stati dell'America centrale e meridionale. Il Governo ha fatti dei buoni uffici per cercare una conclusione pacifica della guerra tra il Brasile e suoi alleati ed il Paraguay, e dell'altra tra il Chilì e suoi alleati e la Spagna. « Una cosa ancora sembra necessaria per assicurare nell'America meridionale rapidi e brillanti progressi; voglio parlare di quelle abitudini pacifiche senza cui gli Stati e le nazioni non possono, nel nostro secolo, aspettarsi prosperità materiale o perfezionamento sociale. »

La Esposizione Universale di Parigi è finita e pare che abbia risposto al concetto che se n'era fatto il Governo. La parte presa dagli Stati Uniti a quella mostra del genio e delle arti può considerarsi con molta soddisfazione.

Non si giunse ancora ad alcun accomodamento intorno ai nostri reclami concernenti le depredazioni commesse dai vascelli inglesi riguardo al commercio degli Stati Uniti. Ho creduto che fosse mio dovere non accettare una proposta di arbitraggio fatta dal Governo di S. M. britannica, perchè è stata fino adesso accompagnata da riserve e restrizioni incompatibili coi diritti, l'interesse e l'onore del nostro paese. Non è da supporsi che la Gran Bretagna persista nel suo rifiuto di soddisfare a questi giusti e ragionevoli reclami, che implicano il principio sacro del non intervento, principio che oggi importa agli Stati Uniti non meno che a tutte le altre nazioni commercianti.

Coi nostri antichi uomini di Stato, che le Indie occidentali gravitano naturalmente verso gli Stati continentali, compresi i nostri, e che si può credere che ne saranno alla fine assorbite. Io consento con loro che è cosa savia il lasciare la questione di tale assorbimento a questo processo di naturale gravitazione politica. Quanto al Pacifico, già vi si ottenne un punto d'appoggio per la cessione fatta dalla Russia del territorio di Alaska.

Le isole di San Tommaso e di San Giovanni che fanno parte del gruppo delle Isole Vergini pareva che offrissero un vantaggio grande e immediato. In conseguenza è stato stipulato un trattato col re di Danimarca per la cessione di quelle isole che sarà sottoposto all'esame del Senato.

L'annessione di molti piccoli Stati tedeschi alla Prussia, e la riorganizzazione di quel paese sotto una Costituzione liberale, mi hanno istigato a rinnovare i miei sforzi per ottenere una equa e pronta soluzione della questione che riguarda i reclami degli Stati esteri contro il servizio militare imposto ai loro sudditi naturalizzati negli Stati Uniti.

La ingiuria fatta alla nostra legislazione dal continuare clandestinamente la tratta dei negri di Africa nei porti americani, o dai cittadini americani è finita assolutamente. Nelle circostanze attuali non vi è a temere che si rinnovi in questa parte del mondo. In conseguenza importa sapere se dobbiamo proporre al governo della regina la sospensione o la cessazione delle stipulazioni per mantenere una flotta nazionale per impedire quel traffico.

Washington, 3 dicembre 1867.

ANDREA JOHNSON.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il prof. Palmieri trasmette le seguenti notizie dall'Osservatorio Vesuviano al *Giornale di Napoli* del 30 dicembre:

Col desiderio di osservare quella parte delle lave inaccessibile a chi fa il consueto tragitto passando per l'Osservatorio e con la speranza di ascendere sul cono pel sentiero orientale detto di Pompei, presi il 27 di questo mese la via delle bocche del 1760, ed il mattino del 28 fui accanto alle lave che sopraponendosi le une sulle altre non sonosi avanzate oltre i confini ove le avevo lasciate ne' giorni precedenti. Raccolte delle sublimazioni sulle fumarole, incominciai a salire il cono, ma una lava scorsa la sera del 26 e perciò ancora fumante, aveva attraversato anche questo sentiere orientale del monte; ciò non pertanto su questa lava si potea passare, ma i proiettili, come nella notte precedente, erano spinti con forza da elevarsi talora oltre i 300 metri, e spesso descrivevano parabole di tale ampiezza da cadere sulle pendici del cono: per cui mi fu impossibile di guadagnare la sommità del vulcano. I muggiti e le detonazioni continuarono fino alle 3 pomeridiane; vennero poscia de' buffi di fumo nero, cioè misto di sabbia minuta, e mentre il dinamismo del cono veniva scemando, gran copia di nuova lava discendeva dal monte. Dalle ore 7 del mattino fino all'una pomeridiana il suolo alla base del cono si scuotea sensibilmente a brevi intervalli, e parve calmarsi con l'uscita della nuova lava. L'incendio dunque continua le fasi o i periodi di cui ho altre volte parlato. In questo momento, ore 10 antimeridiane, il fumo è copioso, scarsi sono i proiettili e senza rumori.

— Nella seduta del 29 dicembre 1867 la classe di scienze fisiche e matematiche dell'Accademia Reale delle scienze di Torino udì la lettura di una memoria del dottore Struver, assistente alla Scuola di applicazione per gli ingegneri avente per titolo: *Cenni su alcuni minerali italiani*. Questo lavoro si pubblicherà negli Atti accademici.

— Leggesi nella *Gazzetta d'Ancona* del 30 dicembre:

La fiera organizzata dalla nostra società operaia fu aperta ieri sotto i più lieti auspici. La sala della G. N. addobbata a festa, le tavole e gli oggetti in esposizione disposti con gusto e bell'ordine, offrivano un brioso spettacolo ai concorrenti i quali al tempo stesso che compivano atto generoso e lodevole restavano piacevolmente ammirati ed edificati degli uffici gentili ed obbligantissimi delle egregie signore che presiedevano alla vendita, condotta con rara disciplina. Nella vicina piazzetta le bande della G. N. e del militare alternavano coi loro concerti e rallegravano la folla di spettatori.

Tutte le classi vi recarono nobilmente la loro parte, e poichè segnaliamo con riconoscenza le splendide oblazioni del degnissimo signor prefetto e di altre autorità e persone distinte, vogliamo significare con viva compiacenza che molti e molti popolani, specialmente nella sera, affluirono premurosi per ispendere i piccoli risparmi delle loro fatiche. L'incasso raggiunse le lire 2,600 all'incirca, ed avuto conto delle contingenze niente prosperose del paese, è un risultato abbastanza notevole in questo primo giorno. Ce ne congratuliamo con quanti parteciparono all'attuazione di così opportuno divisamento e tributiamo i più sinceri elogi a coloro che lo promossero e alla Commissione ordinatrice che con operosità lunga ed intelligente, sotto la direzione del benemerito conte Fazioli, presidente della società, vede coronarsi appieno i suoi patriottici intenti. La città nostra ha corrisposto davvero alle legittime aspettazioni, essa ha fatto mostra una volta più che in ogni tempo è pronta a contribuire largamente ed imporsi dei sacrifizi a sollievo d'istituzioni, come questa altamente morale e civile, dispensiera dei suoi benefici effetti, al dissopra di qualunque singola influenza o parziale benignità.

— Nell'adunanza ordinaria tenuta dall'Ateneo veneto il 12 dicembre ultimo, il socio cons. Giuseppe Bonturini lesse una sua memoria *sugli avvenimenti della Repubblica veneta per la soppressione del potere temporale dei patriarchi di Aquileia*. Delineata l'origine e i progressi del potere temporale dei patriarchi di Aquileia e della loro indipendenza politica, e accennate le cause che ne logorarono l'esistenza nel secolo XIV, prese a dimostrare come i Veneziani, la cui nuova politica li traeva agli acquisti in terraferma, profittarono di ogni opportunità per intromettersi quali mediatori ed arbitri nelle discordie cittadine, esercitando le opere della pace e quelle della guerra, quali alleati degli oppressi, che apertamente combattevano i loro oppressori, principi sacerdoti. Finalmente, eletto patriarca Lodovico di Tech, cognato del conte di Ortemburgo, gran parte dei Friulani gli si dichiarò avversa, e l'imperatore Sigismondo, sospettando che i Veneziani mantenessero la discordia nel patriarcato, si dichiarò loro nemico. I Veneziani, pronti così ai negoziati, come ai pericoli della guerra, mossero ad incontrare le soldataglie straniere, condotte dall'imperatore e dal patriarca, e dopo varie vicende le dispersero e costrinsero a ripassare le Alpi tanto il protetto, che il protettore.

La Repubblica, dal 1419 al 1420, aveva a sè congiunta tutta l'antica Venezia, e più non era fra gli Stati italiani lo Stato aquileiese. Ma ella volle legittimare il suo acquisto, sviluppare il concetto della giustizia della propria causa, ed ottenere la sanzione della coscienza pubblica. Essa fece allo spogliato patriarca proposta di questa transazione, ben persuasa che il solo accordo collo spogliato poteva estinguere la questione, e che il patriarca, quale principe indipendente, poteva validamente convenire.

Ma il Tech resisteva facendo assegnamento sull'appoggio dell'imperatore Sigismondo, e tosto, a privarlo di tale appoggio, i Veneziani contrassero lega con Sigismondo contro Filippo Maria Visconti.

Allora il Tech avviluppò la questione politica colla questione religiosa: di qua i monitorii, di qua i fulmini lanciati dal Concilio di Basilea.

La Repubblica stette salda ne' suoi propositi. Aspettò lungamente, e il tempo le fu largo di aiuto.

Nel 1439 cessò di vivere il Tech, e papa Eugenio IV gli diede a successore Lodovico Mezzarotta, il quale finalmente colla transazione 18 giugno 1445 ha convenuto ed accordato che la Repubblica ritenesse le provincie giustamente acquistate, che avrebbe corrisposto annualmente al patriarca cinque mila ducati d'oro, detratto da questi l'importo degli utili e rendite di Aquileia, San Danielе e San Vito, lasciati al patriarca.

Così ebbe termine la gravissima questione. Il patriaca riebbe Aquileia, in allora insalubre e quasi distrutta, conservando l'antica sua sede e le apparenze dell'antico splendore, ma spogliato di ogni prerogativa di sovranità perchè fosse meno libero nelle sue manifestazioni, e non potesse esercitare influenza politica, sotto forme religiose e recar nocumento allo Stato. A questo solenne accordo papa Niccolò V, non domandato, col breve 28 giugno 1451 aggiunse la propria conferma e l'imperatore Federico III nel 20 maggio 1459 dichiarava che quella convenzione debba perpetuamente valere fra le parti.

« Così cadeva per forza d'armi e politica virtù della « veneta Repubblica il potere temporale dei patriar« chi d'Aquileia, e dopo avere durato quattro secoli, « e perchè non avesse più a risorgere, ne suggella« rono la pietra sepolcrale il pontificato e l'impero. »

Terminata la lettura, che fu ascoltata con molta attenzione e vivamente applaudita, l'Ateneo si raccolse in seduta segreta, e nominava a soci corrispondenti il comm. Diego Bonghi, l'ingegnere Luigi Trivellini ed il prof. Francesco Berlan.

ULTIME NOTIZIE

S. M. il Re ha ricevuto ier l'altro 31 dicembre alle 3 pomeridiane nelle gallerie del Palazzo Pitti, i componenti del Corpo Diplomatico estero, il quale aveva manifestato il desiderio di presentare i suoi omaggi alla M. S. in occasione del cominciamento del nuovo anno.

S. M. accolse con la sua usata benevolenza i Capi delle estere Missioni ed espresse loro la fiducia che nello interesse comune dei popoli e dei Governi continui a regnare il buon accordo fra le diverse potenze.

Ieri mattina 1° gennaio 1868 S. M. il Re ha ricevuto nel grande appartamento in gala:

Le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata;

Le Deputazioni del Senato e della Camera dei deputati;

I Ministri segretari di Stato e i Grandi ufficiali dello Stato, e le Deputazioni dei Corpi dello Stato.

Alle Deputazioni del Senato e dalla Camera dei deputati S. M. rispose ringraziando pei sentimenti di devozione che le esprimevano a nome del paese e nel loro proprio, e per gli auguri che le si facevano, e facendo allusione alle difficoltà della presente situazione, si espresse benevolmente sulla necessità di procedere con prudenza, affine di superarle in modo conforme alla dignità e agli interessi del paese.

Una banda armata scorrazzava da più tempo le campagne vicine alla città di Leonforte (provincia di Catania), insidiando alla vita e alla proprietà di quei cittadini.

Recatosi sul luogo il sottoprefetto di Nicosia, riuscì nella scorsa notte a far trarre in arresto da' Reali carabinieri e dalle guardie di pubblica sicurezza i famigerati componenti di quella comitiva sorprendendoli in una casa rurale nella contrada Peruzzi di Assaro.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 1°.

Il conte di Stakelberg, ambasciatore russo presso la Corte di Vienna, non è qui atteso come fu falsamente annunziato.

Parigi, 2.

Questa mattina non è comparso alcun giornale.

Le parole dette ieri al ricevimento delle Tuileries non sono ancora conosciute.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° gennaio 1867, ore 8 ant.

Il barometro si è alzato di 4 mm. nel nord ed è quasi stazionario nel sud. La temperatura è molto sotto la media. Cielo qua e là sereno. Mare mosso. Domina forte il nord-est.

Qui il barometro è stazionario dalla mattina.

Probabile continui a soffiar forte il vento di tramontana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 1° gennaio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 748, 0	mm 748, 5	mm 747, 0
Termometro centigrado	— 1, 0	0, 5	— 0, 5
Umidità relativa	52, 0	52 0	59 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione / forza	N forte	N fortiss.	N forte

Temperatura massima .... + 1,5
Temperatura minima .... — 1,5
Minima nella notte del 2 gennaio ... — 1,5

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.
TEATRO PAGLIANO — Riposo.
TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *La chiave falsa.*
TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *La Sposa sagace.*
TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Il Biricchino di Parigi.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 2 gennaio 1868)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 .... god. 1 genn. 1868		48 30	48 25	» »	» »	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ottob. 1867		68 »	67 75	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0 .... » »		33 90	33 85	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... » 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana » ex coupon	1000	» »	1440	» »	» »	» »	
Detta Banca Nazionale nel Regno d'Italia .... »	1000	» »	» »	» »	» »	1605	
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano .... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital. »		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 .. »	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane. . » 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)....... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette .. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) » 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	153 »	
Dette .... » 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. » 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali ... » 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	185 1/2	
Obblig. 3 0/0 delle dette .... » 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	120 »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp. »	505	403 »	402 75	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2 .. »	505	405 »	404 »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. » 2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione ..... » 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato .... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli » 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena .... »	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi. . » 1 genn. 1868		» »	» »	» »	» »	49 »	
3 0/0 idem .... » 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 45	28 50
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	113 3/4	113 1/4
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 80	22 78
Genova	90			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca 5 0/0*			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 48 35-25 per contanti.

Il sindaco: A. MORTERA.

— Sì, bada tu di rimanere altrettanto fermo e fedele.

La nonna si alzò subitamente e si pose loro innanzi. In viso le balenava uno strano lampo, e la disse:

— Ragazzi, tenete salda la fortuna di essere tali. Passaste insieme per fuoco e per acqua, e il fuoco fu come se fosse tutto gioia e amore tra di voi, e la gente l'aveste tutta quanta amica e buona. Passaste in mezzo all'acqua e vi fu una spina al cuore che la gente fosse cattiva; l'acqua vi giunse fino al collo e non affogaste. Ora che passaste tutto quanto, e quand'io morirò non avrete a piangere, poichè quel che il cuore d'una madre può godere quaggiù in terra, io l'ebbi da voi.

Ciò detto s'inginocchiò, prese una manciata d'acqua del lago, e ne spruzzò il viso a Gianni ed a Walpurga.

Gianni e Walpurga proseguirono a remare senza proferire parola. Ma la nonna adagiò la testa sopra una materassa ravvolta, e chiuse gli occhi. Una espressione strana le si leggeva in volto. Dopo alquanto riaprì gli occhi, che raggianti di gioia rivolse ai due e disse loro:

— Cantate! state allegri! cantate la canzone che io cantavo tante volte col babbo! quella strofa, quella tanto bella!

Gianni e Walpurga seguendo a remare cantarono:

Poichè ci lega insieme
Un vincolo tenace,
Scenda letizia e pace
Sui dì che insiem vivrem.

Ripeterono a più riprese questa strofa, mentre la bambina ciangottava e il poledro bianco nitriva.

Ma il canto, il ciangottare ed il nitrire si ristettero improvvisamente poichè uno dei giovani barcaiuoli gridò:

— Ci è qualcosa che nuota! è una creatura! ecco la testa che vien su, o non vedete là? ve' che capelli neri come carbone che ondeggiano sull'acqua! qualcuno si è annegato!

Tutti guardarono verso il punto additato, che compariva e scompariva, rendendo aria ad un essere umano che veniva a galla per ripiombare a fondo.

Ognuno rimase immobile. Gianni si stropicciò gli occhi: era ella immaginazione o realtà? parvegli d'avere ravvisato il volto d'Ester la nera, l'ultima volta che venne a fior d'acqua e ricascò, per seguire ancora alquanto a nuotare finchè non andò giù per non ricomparire più del tutto.

— Non è nulla — pensò Walpurga — non è nulla, non ci guastiamo la nostra contentezza e la nostra felicità.

— Tu se' il gran semplicione — disse il vecchio barcaiuolo al suo compagno. — Non è che un corvo od un altro uccello morto che galleggiava sull'acqua. Chi è quel grullo che va a svesciare di queste cose? — soggiunse a bassa voce — Se ora ci danno una magra mancia, tu ci hai colpa. Eran tutti fiori e baccelli e ci avrebbero dato almeno un buon tallero. Vedi come Gianni razzola nella borsa? e' cerca la pezza più piccola, e tu, tu ci hai colpa!

In verità, senza che ne sapesse il perchè, Gianni aveva tratta fuori la borsa, e vi cercava qualcosa. Era così scosso da quel che aveva veduto..... ed era pur vero..... ma tuttavia che fosse davvero?... proprio in quel momento, in quel giorno che tutto era passato e perdonato, e infine colpa egli non ne aveva!...

Per ritornare perfettamente in cervello prese a contare i quattrini, e questo lo rimise a segno; sapeva contare: voleva dire ch'egli era in sè.

Intanto aveva smesso il remo, e con un pezzo di creta fece sul sedile un conto che tosto scancellò.

— Ecco la riva! gridò egli alzando gli occhi e levandosi il cappello. — Eccoci presto lassù. Veggo già i carri, i cavalli e lo zio Pietro. Ecco là il nostro armadio bianco.

— Cielo! — esclamò Walpurga, e il remo le rimase immobile in mano. — Dio mio! chi è là..... quella figura! giurerei, gua', che nel momento che si cantava, mi venne in mente: o se la mia buona contessa Irma ci potesse un po' vedere insieme qui in battello! La sarebbe fuor di sè dalla gioia se ci potesse vedere! Ed ora mi è sembrato come se.....

— Sono contento — l'interruppe Gianni — che tocchiamo terra, se no ci pigliava tutti il capogiro.

Dal punto più lungi della riva una persona correva su e giù. Questa figura ravvolta in un ampio abito ondeggiante ad un tratto si scosse, nel momento che il vento le portava una frase sonora di quella musica, cadde a terra, e stette carponi sulla riva. Ora che il canto era finito, quella figura tornò ad alzarsi, e si rifuggì nel fitto del canneto.

— Non vedesti nulla? — chiese un'altra volta Walpurga.

Sì certo..... se non fosse giorno e se non si dicesse ch'è una superstizione, direi ch'è la ninfa del lago.

Il battello approdò. Walpurga fu la prima a saltare a terra, corse sola al canneto, e lungi da' suoi, lei dietro i salici quella figura le si gettò fra le braccia fuori de' sensi....

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 49.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 2 al 7 del mese di dicembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	25 50	24 25	»	»	17 50	16 50	»	»	»	»	38 75	32 50	30 »	28 75	»	»	44 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 31	» 31	» 90	» 90	» 30	» 30	» 48	» 48	» 41	» 41
Asti	28 10	25 60	»	»	17 75	16 25	16 50	16 50	9 95	9 95	32 95	32 10	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 38	» 20	»	»	» 70	» 65	» 42	» 55	» 51	» 51	» 41	» 41
Casale																																		
Tortona	27 15	26 08	»	»	16 05	15 72	»	»	»	»	30 25	30 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Ancona	24 »	23 50	»	»	13 50	13 »	»	»	9 »	8 70	54 »	53 »	46 »	46 »	»	»	45 »	40 »	200 »	180 »	150 »	130 »	»	»	»	»	» 75	» 70	» 40	» 38	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																		
Arezzo	27 75	26 40	27 75	26 40	14 »	13 45	20 70	20 70	8 40	8 40	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	179 »	179 »	175 »	175 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	25 42	23 77	»	»	13 12	12 71	»	»	6 15	6 15	52 80	48 »	»	»	12 71	12 71	28 29	23 81	195 »	195 »	189 »	180 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 39	» 39	» 36	» 33
Ascoli																																		
Avellino	26 13	25 81	29 51	29 07	18 17	17 72	19 12	19 12	9 18	8 80	46 40	45 50	»	»	12 42	12 24	18 51	13 64	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 22	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																																		
Bergamo	23 94	23 30	»	»	15 06	13 43	»	»	9 50	7 50	27 »	25 »	30 »	27 »	12 »	8 50	60 »	26 »	200 »	160 »	158 »	145 »	» 32	» 25	» 20	» 16	» 72	» 64	» 36	» 32	» 50	» 48	» 46	» 45
Treviglio	25 12	24 »	»	»	13 40	12 »	»	»	7 50	6 40	25 66	23 90	23 50	21 »	12 »	11 »	48 »	38 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 72	» 60	» 36	» 32	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna																																		
Imola	23 96	23 23	»	»	13 07	13 07	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 52	» 52	» 27	» 27
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno																																		
Feltre																																		
Brescia	25 84	22 »	»	»	14 66	13 33	16 »	15 »	8 50	7 50	35 50	32 »	32 »	32 »	16 »	14 »	34 »	29 »	190 »	190 »	170 »	170 »	» 32	» 27	» 29	» 22	» 52	» 50	» 32	» 30	» 48	» 48	» 34	» 34
Chiari	25 85	25 71	»	»	14 28	13 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 20	» 20	» 56	» 56	» 30	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Verolanuova	25 33	24 32	»	»	14 49	13 34	14 39	14 39	8 67	8 67	30 68	29 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 48	» 48
Cagliari																																		
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	23 72	22 25	26 39	24 48	17 60	16 83	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	12 24	12 24	50 »	45 »	160 »	148 »	136 »	123 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	27 54	26 05	»	»	17 67	17 67	»	»	8 60	8 60	49 50	45 »	»	»	11 30	11 30	40 »	25 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia	31 17	31 17	35 06	35 06	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 47	12 47	33 30	33 30	180 »	180 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 50	» 50
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	28 03	27 01	»	»	15 20	13 70	16 10	14 90	9 40	8 60	34 20	30 50	»	»	9 70	8 30	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 44	» 42	» 40	» 36	» 46	» 46	» 44	» 44
Merate	25 90	24 50	24 50	23 80	13 60	12 80	15 »	14 30	9 80	9 10	32 20	30 80	»	»	»	»	21 80	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 45	» 45	» 30	» 30
Varese													»	»																				
Cosenza	22 03	21 11	»	»	17 13	17 13	18 74	1 74	6 12	6 12	»	»	»	»	10 40	10 40	47 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	1 »	1 »	»	»	» 34	» 30	» 28	» 24
Cremona																																		
Crema	25 »	24 »	»	»	14 »	13 50	15 »	15 »	8 70	8 70	27 70	27 »	»	»	»	»	36 80	28 60	215 60	215 60	176 »	176 »	» 28	» 28	» 30	» 30	» 75	» 61	» 38	» 30	» 44	» 44	» 36	» 36
Cuneo																																		
Alba	27 20	26 10	»	»	18 25	17 75	»	»	»	»	34 50	30 »	»	»	»	»	42 90	30 65	240 85	238 »	222 40	203 70	» 30	» 25	» 23	» 20	» 70	» 65	» 40	» 35	» 62	» 62	» 50	» 41
Mondovì	26 95	26 05	»	»	17 82	17 82	16 52	16 52	8 04	8 04	34 78	34 78	»	»	»	»	56 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 30	» 30	» 52	» 52	» 44	» 44
Saluzzo	28 06	27 10	»	»	18 »	16 26	17 34	16 91	8 67	8 67	34 69	34 69	»	»	17 34	14 96	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 25	» 20	» 70	» 70	» 38	» 38	» 55	» 52	» 47	» 35
Savigliano	28 30	26 90	»	»	17 85	16 24	17 12	16 24	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 75	» 65	» 35	» 32	» 55	» 52	» 47	» 36
Ferrara																																		
Cento	25 92	23 33	»	»	14 90	13 50	»	»	9 »	8 »	38 »	38 »	»	»	9 »	8 »	31 50	31 50	180 »	180 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Firenze	30 78	26 68	31 47	30 78	15 05	14 36	»	»	11 29	9 23	50 07	44 77	»	»	»	»	61 48	34 »	194 44	188 46	185 47	179 48	» 29	» 28	» 24	» 22	» 96	» 74	» 34	» 30	» 56	» 50	» 47	» 44
Empoli	29 50	27 »	»	»	15 70	14 20	»	»	8 60	8 40	»	»	»	»	13 42	13 42	»	»	182 »	182 »	178 50	178 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Foggia	»	»	27 41	25 89	»	»	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 44	» 44	» 42	» 42
Forlì	24 93	24 23	»	»	12 46	11 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 41	» 41
Cesena	23 15	22 43	»	»	12 80	11 57	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	145 40	145 40	138 18	138 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 44	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	20 »	19 »	»	»	13 »	12 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»																		
Genova	33 50	29 »	37 »	32 50	19 »	18 »	16 »	16 »	»	»	37 26	36 45	35 64	35 23	16 20	9 50	38 »	28 »	220 »	180 »	170 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	33 »	30 »	36 »	33 »	19 »	18 »	14 »	14 »	11 »	11 »	39 »	36 »	30 »	28 »	14 »	14 »	48 »	34 »	240 »	225 »	155 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	34 »	28 »	37 »	29 »	19 »	17 »	»	»	»	»	48 »	46 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	236 »	226 »	206 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 32	» 30	» 50	» 50	» 46	» 44
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	29 95	28 40	34 56	33 46	16 69	16 69	20 72	20 72	9 78	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	16 11	16 11	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 50	» 50	» 45	» 45
Portoferraio																																		
Macerata	21 »	20 75	»	»	13 25	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	19 92	19 07	»	»	12 25	11 97	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	200 »	200 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Gonzaga	27 50	26 50	»	»	15 »	14 »	»	»	8 50	7 50	48 »	43 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	26 »	25 »	»	»	15 50	14 50	»	»	8 25	8 25	39 »	38 50	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 18	» 14	» 15	» 13	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano																																		
Gallarate																																		
Lodi	27 36	25 30	»	»	14 70	12 99	16 41	14 36	7 77	7 17	27 70	25 30	26 74	24 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 56	» 42	» 28	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano																																		
Saronno	22 80	21 88	24 16	23 25	14 69	13 68	15 95	15 50	10 48	10 03	31 »	30 55	29 18	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 45	» 45	» 45	» 45
Modena	27 27	25 29	27 66	25 29	14 22	14 22	»	»	9 48	8 69	34 12	33 20	33 20	32 23	13 43	13 03	41 25	35 36	205 20	198 »	157 50	148 50	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 44	» 42	» 39
Carpi	»	»	»	»	13 60	13 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	27 66	25 26	»	»	14 26	14 26	»	»	»	»	38 »	34 »	»	»	»	»	24 »	18 »	220 »	220 »	150 »	150 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 49	» 45	» 44	» 40
Pavullo	24 »	23 50	»	»	15 »	14 50	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	29 »	225 »	220 »	200 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 32	» 31	» 30
Napoli	33 66	30 97	36 72	32 89	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	214 58	209 81	183 58	178 85	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare																																		
Novara	25 85	25 50	»	»	16 »	14 50	17 40	15 80	»	»	29 25	27 70	26 10	25 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 52	»	»	» 48	» 48	» 28	» 28
Arona	25 75	24 50	»	»	16 50	15 75	17 50	16 50	»	»	32 50	31 50	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 22	» 22	» 18	» 77	» 67	» 31	» 27	» 48	» 48	» 46	» 46
Pallanza	25 28	25 28	»	»	16 40	15 70	17 75	15 90	»	»	29 90	29 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vercelli	26 74	25 30	»	»	17 35	15 90	16 98	15 90	»	»	29 64	27 46	26 74	24 58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Padova	22 71	21 27	»	»	14 66	13 08	11 50	11 50	8 62	8 05	41 40	36 22	36 22	34 50	12 07	12 07	46 »	24 »	»	»	»	»	» 33	» 33	» 31	» 31	» 86	» 76	» 32	» 29	» 50	» 50	» 48	» 45
Camposampiero	24 »	22 »	25 »	23 »	14 »	12 »	12 »	11 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	10 »	9 »	53 31	25 25	»	»	»	»	» 33	» 29	» 27	» 26	» 65	» 60	» 29	» 26	» 57	» 57	» 47	» 47
Cittadella	20 78	19 79	»	»	»	»	»	»	10 34	9 89	34 »	27 »	»	»	»	»	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Conselve	22 36	20 37	»	»	13 41	12 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 56	» 40	» 30	» 30	» 43	» 40	» 36	» 32
Este									»	»	»		»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 59	» 59	» 39	» 39	»	»	»	»
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	28 25	25 »	»	»	15 »	14 »	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	44 »	25 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 26	» 24	» 25	» 22	» 67	» 67	» 20	» 20	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	24 02	23 38	»	»	12 54	12 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 36	» 30	» 27
Pavia																																		
Mortara	28 33	26 66	»	»	15 42	15 »	16 67	16 25	8 05	7 57	28 33	26 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Vigevano	27 50	26 67	»	»	15 84	15 »	16 67	15 67	8 34	8 34	29 17	28 31	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	230 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 70	» 70	» 35	» 34	» 47	» 47	» 45	» 26
Voghera	27 86	26 05	»	»	15 50	14 30	»	»	8 55	7 85	35 »	32 50	»	»	»	»	52 »	32 »	300 »	260 »	180 »	160 »	» 28	» 26	» 20	» 13	» 86	» 70	»	»	» 50	» 50	» 43	» 43
Perugia																																		
Foligno	22 94	22 33	24 15	22 94	12 07	11 58	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	156 30	156 30	153 20	153 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	22 30	21 31	»	»	12 55	12 21	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	180 »	180 »	» 14	» 14	» 14	» 14	» 75	» 75	» 17	» 17	» 45	» 45	» 37	» 30
Terni	25 »	22 50	»	»	13 75	13 75	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	137 36	137 36	137 36	137 36	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 55	» 55	» 36	» 36
Pesaro	23 12	23 12	»	»	12 65	12 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	119 70	119 70	113 40	113 40	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 39	» 39	» 35	» 35
Pergola	21 38	21 02	»	»	13 18	12 82	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 45	10 68	31 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 17	» 18	» 14	» 60	» 50	» 30	» 30	» 38	» 38	» 34	» 34
Piacenza	28 40	25 85	»	»	14 35	13 75	18 67	17 23	9 33	9 05	35 15	32 23	»	»	16 65	15 79	50 »	25 »	239 20	230 »	220 80	211 60	» 30	» 26	» 24	» 20	» 86	» 84	» 32	» 30	» 48	» 48	» 30	» 30
Caorso																																		
Pisa	28 50	28 15	27 25	27 »	15 35	15 »	16 25	16 »	9 »	8 75	40 06	40 06	»	»	16 »	15 75	32 76	32 76	182 »	182 »	179 »	179 »	» 28	» 28	» 26	» 26	» 67	» 67	» 27	» 27	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	34 50	34 »	35 50	35 »	19 90	19 80	»	»	»	»	32 65	32 65	26 50	26 50	»	»	30 50	24 50	245 »	240 »	165 »	160 »	» 18	» 18	» 16	» 16	1 25	1 25	» 70	» 65	» 48	» 48	» 43	» 43
Potenza																																		
Ravenna	21 68	21 28	22 50	22 28	13 05	12 77	9 55	9 39	6 14	5 92	29 35	29 01	»	»	7 91	7 39	29 76	11 15	186 »	180 »	170 »	165 »	» 12	» 11	» 12	» 12	» 45	» 41	» 22	» 22	» 43	» 43	» 36	» 36
Faenza	24 12	21 58	»	»	12 13	11 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 64	» 54	» 50	» 34
Lugo	26 »	24 50	27 »	27 »	15 »	14 »	»	»	9 »	8 »	35 »	34 50	33 »	32 »	10 50	10 »	36 »	33 »	200 »	196 »	190 »	184 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 85	» 82	» 26	» 24	» 46	» 46	» 40	» 40
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)																																		
Guastalla	25 32	25 32	»	»	13 96	13 96	»	»	6 98	6 98	42 »	42 »	34 90	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo	21 98	20 55	23 18	22 94	14 33	13 13	14 81	14 81	7 36	7 02	39 18	37 68	»	»	»	»	36 28	34 63	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 13	1 15	» 98	» 29	» 29	» 60	» 59	» 47	» 44
Sassari																																		
Siena	27 16	25 67	37 73	34 10	13 63	13 05	15 15	14 75	9 80	8 07	49 93	41 78	»	»	13 63	13 10	40 60	29 30	171 35	171 35	146 70	146 70	» 18	» 15	»	»	» 95	» 79	» 38	» 34	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	25 30	23 85	»	»	12 64	12 64	»	»	»	»	51 71	42 39	»	»	»	»	51 19	22 01	166 51	166 51	162 97	162 97	»	»	»	»	» 90	» 66	» 49	» 49	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo																																		
Torino	29 50	25 50	»	»	18 40	15 60	17 40	16 »	11 »	10 »	33 50	29 50	»	»	17 50	14 50	60 »	36 »	257 »	250 »	248 »	239 »	» 41	» 37	» 39	» 25	» 75	» 70	» 40	» 35	» 52	» 45	» 44	» 40
Carmagnola	27 34	25 61	»	»	16 68	15 60	16 03	15 16	9 53	9 10	32 48	31 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Chivasso	27 87	26 24	»	»	17 35	15 62	16 70	16 05	9 22	8 89	31 45	28 19	28 19	25 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 51	» 48	» 43	» 32
Ivrea	26 10	26 »	»	»	15 26	15 16	16 57	16 47	8 98	8 88	30 42	30 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 29	» 25	» 70	» 65	» 42	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	27 83	25 64	»	»	18 27	16 32	17 40	16 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa													»	»	»																			
Trapani	29 80	28 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»																				
Treviso															14 30	13 90	70 »	45 »	240 »	220 »	215 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 50	» 45
Castelfranco																																		
Montebelluna	23 02	21 28	»	»	12 09	10 94	13 82	12 09	8 63	8 06	49 76	44 75	29 95	25 34	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine	21 85	20 94	»	»	11 16	10 46	12 15	12 03	8 80	8 35	46 03	36 18	»	»	14 21	13 66	56 30	38 60	215 23	182 10	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	» 38	» 31	» 35	» 28	» 45	» 45	» 38	» 38
Latisana																																		
Palmanova																																		
Spilimbergo																																		
S. Daniele	21 18	20 83	»	»	11 26	9 76	11 91	11 09	11 42	10 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	22 66	20 83	»	»	14 64	13 16	»	»	»	»	37 32	34 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 53	» 29	» 25	» 52	» 52	» 49	» 49
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave																																		
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	22 42	21 97	»	»	12 78	11 99	13 90	13 45	8 52	8 29	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	30 »	30 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	27 60	25 10	27 60	25 »	15 30	14 80	»	»	»	»	40 22	37 50	37 50	34 10	»	»	34 »	24 »	238 17	238 17	180 »	180 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 58	» 58	» 12	» 12	» 47	» 47	» 39	» 39
Schio																																		

Firenze, 30 dicembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

PROVINCIA DI MODENA — Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari.

Avviso d'asta.

Il sottoscritto direttore compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale di questa direzione demaniale posto in Corso Canal-Grande al comunale n. 15, e precisamente nel fabbricato del già Ministero delle finanze, nel giorno 4 gennaio 1868, alle ore 11 antimeridiane, ad un secondo incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1. L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle Casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo emise a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4. Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7. Anche la spesa d'affissione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta starà a carico dei deliberatari a termini dell'art. 19 del capitolato Mod. D, annesso al regolamento 22 agosto 1867.

8. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovansi depositati ed ostensibili nell'uffizio della sullodata direzione demaniale.

Numero della tabella	Descrizione sommaria dello stabile — Comune e luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile — Sua natura o coltivazione, confini, sezioni e numero di mappa, reddito imponibile o estimo catastale	Superficie in misura legale — Ett.	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale — Biol.	Tavole	Contributo principale fondiario — Lire	Cent.	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo — Lire	Cent.	Diritti e pesi inerenti al fondo — Lire	Cent.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto — Lire	Cent.	Deposito per cauzione delle offerte — Lire	Cent.	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto — Lire	Cent.
1	MODENA — Seminario vescovile di Modena. — Prato suburbano in vocabolo San Faustino, irrigabile colle acque del canal San Pietro.	Figura in catasto alle carte 113, coi numeri 43 e 70, di un reddito imponibile di lire 700 74. Le irrigazioni si praticano per la bocchetta del seminario comune con altri utenti. Confina a levante colla strada del circondario, a mezzodì col canale Chiaro, a ponente colle ragioni Pellegrini, a settentrione colla strada del circondario predetta.	2	46	»	8	48	137	76	»	»	»		15848	05	1584	80	100	»
2	MODENA, Cittanova — Seminario vescovile di Modena. — Possessione in vocabolo San Gaetano, divisa in sei corpi di terreno, con casa colonica e suoi accessori.	Questa proprietà figura nei registri censuari alla sezione di Cittanova a carte 197, coi numeri 231 parte, 232, 233, 234, 235, 236, 237 e 172, ed alla sezione Baggiovara a carte 113 col numero 261, per un complessivo estimo imponibile di lire 1740 50. 1. Corpo in vocabolo San Gaetano, coltivo a cereali, alberato, vitato, con prato irrigabile colle acque della Sennata. Confina a levante la strada del Corletto, a mezzodì le ragioni Bergamini, a ponente la fossa Gazzuoli, a settentrione i beni Marchetti. 2. Corpo in vocabolo le Chiusure. La coltivazione è a cereali, alberato, vitato, con prato artificiale irrigabile colle acque della Sennata. Confina a levante la fossa degli Orsi, a mezzodì le ragioni Fiorani, a ponente la strada comunale del Corletto, a tramontana la proprietà Fiorani. 3. Corpo in vocabolo la Fioressa. La coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante collo stradello pubblico, a mezzodì la strada della Polizia, a ponente la fossa degli Orsi, a settentrione la possessione Rosario e Beneficio Bagnesi. 4. Corpo in vocabolo degli Orsi, coltivazione a cereali, alberato e vitato. Confina a levante lo stradello Orsi, Roncaglia e Vandelli, a mezzodì i beni Roncaglia e la fossa degli Orsi, a ponente lo stesso Roncaglia e fossa degli Orsi, a settentrione lo stradello degli Orsi ed i beni Vandelli. 5. Corpo in vocabolo la Brugnana. La coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante la fossa Gazzuoli, a mezzodì i beni Lancellotti intermediante stradello, a ponente il condotto irrigatorio, a settentrione i beni Sanguinetti. 6. Corpo in vocabolo Prato, coltivo, vitato e canepaio. Confina a levante i beni Giovannini, a mezzodì Beneficio di San Domenico, a ponente la strada del Corletto, a tramontana la strada della Polizia.	28	56	14	100	50	342	18	3111	50	»		51603	94	5160	39	200	»
5	MODENA, Formigine — Seminario vescovile di Modena. — Possessione in vocabolo Santa Caterina, formata da tre corpi di terreno, con casa colonica e sue pertinenze.	Questa proprietà figura nei campioni catastali sezione di Magreta, carte 359, ai numeri 74, 75 e 78 parte, per una rendita di lire 564 63, ed alla sezione Marzaglia carte 88, ai numeri 79 e 84, per un reddito imponibile di lire 273 16. Reddito complessivo lire 837 79. 1. Corpo. La coltivazione viene condotta a cereali, alberato e vitato, con prato irrigabile colle acque della Penetta e del canale di Marzaglia. Confina a levante col signor Agazzotti, a mezzodì col signor Gibertini, a ponente colla strada di Magreta, a settentrione colla strada Pederzona. 2. Corpo in vocabolo Secchia. La coltivazione è tenuta a cereali, alberato e vitato. Confina a levante col canale di Marzaglia, a mezzodì cogli eredi Gibertini, a ponente con Garavina, a settentrione collo stesso. 3. Corpo in vocabolo Marzaglia. È coltivato a cereali, alberato e vitato. Confina a levante colle ragioni Rabetti, a mezzodì colle ragioni Garavini, a ponente colla strada di Magreta, a settentrione colle ragioni Rabetti mediante scaffa.	16	19	52	57	07	164	70	1555	»	»		22607	26	2260	72	100	»
7	MODENA, Cognento — Seminario vescovile di Modena. — Possessione in vocabolo San Carlo, divisa in cinque corpi di terreno, con casa colonica e suoi accessorii come alla descrizione.	Questa proprietà figura in censo alle carte 77, sezione Cognento, coi numeri 57 parte, 173, 174, 175 e 176, per un complessivo reddito imponibile di lire 908 21. 1. Corpo. La coltivazione è a cereali, alberato, vitato e prativo, irrigabile gratuitamente colle acque del rio Cognento. Confina a levante con li beni Casoli, a mezzodì con la Viazza, a ponente il fondo S. Tommaso, a settentrione il Rio Bergonenza. 2. Corpo in vocabolo Campetto. La coltivazione è a cereali, alberato vitato. Confina a levante e a mezzodì col Rio, a ponente e settentrione con li beni Galli e Casoli. 3 e 4. Corpo in vocabolo Via Addia. La loro coltivazione è a cereali, alborati e vitati. Confinano a levante con i beni Mazzoli, a mezzodì con la Viazza, a ponente con Magera mediante scaffa, a settentrione con li beni Sacerdoti. 5. Corpo in vocabolo del Fitto. La sua coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante e a mezzodì con la Ferrovia Centrale, a ponente con li beni Casoli, a settentrione la Viazza.	19	80	01	69	58	178	55	1647	73	»		31939	75	3193	97	100	»
9	MODENA, Cognento — Seminario vescovile di Modena. — Possessione in vocabolo San Tommaso, formata da quattro corpi di terreno, con casa colonica e suoi accessorii.	Questa proprietà figura in catasto sezione Cognento a carte 77, coi numeri 46 parte, 83 parte, 111, 116, 167, 168, 169 parte, 170 per un reddito complessivo imponibile di L. 1265 43. 1. Corpo principale. Detto corpo è diviso in tre particelle fra loro dimezzate dalla ferrovia e dalla strada in vocabolo Viazza. La sua coltivazione è a cereali alberato, vitato, con prato naturale ed artificiale irrigato con le acque della Sennata, derivanti dal canale corrispondente. Confina a levante li beni Casoli con piccolo scaffo e possessione di S. Carlo, a mezzodì Magera e beni Casoli, a ponente Magera in due tratti ed i beni Galli con scaffo, a settentrione col Rio Bergamazzo. 2. Corpo in vocabolo Fontanazzo. La sua coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante e mezzodì con li beni Galli, a ponente con li beni Casoli mediante scaffa e scolo Rio, a settentrione il suddetto scolo Rio. 3. Corpo in vocabolo il Rio. La sua coltivazione è a cereali, alberato, vitato. Confina a levante con le ragioni Magera e Sacerdoti con scaffa rientrante, a mezzodì la ferrovia centrale, a ponente il Rio di Cognento con breve rivolta, a settentrione lo stesso Rio. 4. Corpo in vocabolo Via Addia. La sua coltivazione è a cereali, alberato e vitato. Confina a levante la fossa Addia, a mezzodì la ferrovia, a ponente li beni Mazzoli con piccolo scaffo, a settentrione con li beni Sacerdoti.	23	90	53	84	20	248	78	2431	55	»		37150	91	3715	99	100	»

6 Dalla Direzione del demanio e delle tasse, Modena, li 24 dicembre 1867.

Il Direttore A. Datlier.

NON PIÙ OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO!
SIROPPO DI RAFANO IODATO
GRIMAULT E C.ia FARMACISTI A PARIGI

Questo medicamento gode a Parigi e nel mondo intero d'una riputazione giustamente meritata, grazie all'iodio che vi si trova intimamente combinato al succo delle piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare, e nelle quali l'iodio agisce naturalmente. Esso è prezioso nella medicina dei ragazzi perchè combatte il linfatismo, il rachitismo e tutti gli ingorgamenti delle ghiandole, dovuti ad una causa scrofolosa ed ereditaria.

È uno dei migliori depurativi che possiede la terapeutica; esso eccita l'appetito, favorisce la digestione, e rende al corpo la sua fermezza ed il suo vigore naturale. È una di quelle rare medicazioni i cui effetti sono sempre conosciuti anticipatamente e sulla quale i medici possono sempre contare. È a questo titolo che tale medicamento è giornalmente prescritto per combattere le diverse affezioni della pelle dai dottori Cazenave, Bazin, Devergie, medici dell'Ospedale San Luigi, di Parigi, specialmente consacrato a queste malattie.

Esigere su ciascheduna boccetta la firma GRIMAULT e C. — Prezzo 5 fr.

Depositi: a Milano, farm. Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e C., via Sala, n. 10; a Livorno, farmacia G. Simi; a Firenze, farm. Reale Italiana al Duomo; farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, e farmacia Groves, Borgognissanti. 4302

SOCIETÀ ANONIMA PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I signori azionisti sono avvertiti che il Consiglio d'amministrazione in seduta 27 corrente ha fissato la giornata di domenica 19 gennaio prossimo venturo per la convocazione dell'assemblea generale a termine dell'articolo 29 degli statuti sociali onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione de'verbali delle sedute 17 febbraio e 21 luglio 1867;

2° Resoconto amministrativo 1866-67;

3° Approvazione dei nuovi bilanci preventivi pel 1868-69-70, compilati in base al nuovo contratto d'affitto 1° ottobre 1867;

4° Nomina di tre consiglieri.

La detta assemblea avrà luogo a mezzodì nella sala del palazzo del Mercato.

Novara, 27 dicembre 1867.

Il Presidente del Consiglio d'amministraz.
NATALE SANTINI.

4541

Congregazione olandese-alemanna.

Oggi, alle ore nove pomeridiane, ha avuto luogo la prima estrazione a sorte delle cartelle d'obbligazione emesse il dì 29 marzo 1862, ed a cura del Concistoro fu estratta l'obbligazione portante il n° 12.

Il possessore della medesima resta pertanto invitato a presentarsi il 1° marzo prossimo in Livorno presso il camarlingo della Congregazione per esigerne il rimborso, restando prevenuto che l'obbligazione non presentata per l'incasso cessa di essere fruttifera.

Livorno, 21 novembre 1867.

Il governatore
HÜSCHER.

8

Gran ribasso librario.

Da lire 23, costo primitivo, vendesi ora per lire 11, franco di porto fino al domicilio dei committenti (Per Napoli solamente lire 10)

Codice e Procedura civile
DEL REGNO D'ITALIA

col confronto coi Codici francese, austriaco, napoletano, parmense, estense, col regolamento pontificio, leggi per la Toscana, e col diritto romano; corredato delle relazioni fatte alla Camera elettiva ed al Senato, e di un sunto completo e preciso di tutte le discussioni parlamentari e delle diverse Commissioni legislative, arricchito di osservazioni, note e supplementi per cura dell'avv. DOMENICANTONIO GALDI.

L'opera è completa in 27 dispense di fogli 10 ciascuna, a due colonne, in-8°. - Vendesi presso Antonio Perrotti in Napoli, via Mezzocannone, n. 104, contro vaglia postale. 4505

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.